

REAS 2026: tecnologie per il soccorso in acqua a Montichiari

La 25^a edizione del salone internazionale dell'emergenza porta in fiera mezzi, imbarcazioni e droni; il bilancio estivo mostra un calo delle persone e delle barche soccorse.



TL;DR/In Sintesi:

La 25^a edizione di REAS si svolgerà dall'8 al 10 ottobre a Montichiari. In esposizione oltre 300 aziende con mezzi per antincendio, soccorso in acqua, veicoli per zone allagate e droni. I dati della Guardia Costiera mostrano una riduzione degli interventi estivi: 1.367 persone soccorse e 403 imbarcazioni assistite nel 2025, con 83 vittime registrate.

REAS 2026 apre l'autunno fieristico con un focus pratico: mezzi, attrezzature e procedure pensate per agire in mare, nei laghi e nelle aree colpite da eventi critici.

La 25^a edizione del salone si svolgerà dall'8 al 10 ottobre al **Centro Fiera Montichiari** e riunisce espositori italiani e stranieri che portano in mostra ciò che gli operatori quotidianamente mettono alla prova sulle coste e nelle acque interne.

Numeri e trend del soccorso estivo

I dati operativi restituiscono un'estate con meno interventi rispetto agli anni immediatamente precedenti. Nel 2025 sono state soccorse **1.367 persone** nell'ambito dell'operazione estiva nazionale, rispetto alle 1.752 del 2024 e alle 1.716 del 2023.

Anche il conteggio delle vittime mostra una riduzione: **83 decessi** nel 2025 per malori o incidenti in acqua, contro i 126 del 2024 e gli 111 del 2023. Parallelamente, sono state assistite **403 imbarcazioni** nel 2025, rispetto alle 515 del 2024 e alle 495 del 2023.

Nel dettaglio delle chiamate per imbarcazioni, le cause principali nel 2025 sono state 203 avarie al motore, 83 richieste legate a condizioni meteorologiche avverse, 51 per incaglio e 14 per collisioni. La vigilanza sul diporto ha comportato **38.786 controlli**, con 3.666 illeciti riscontrati.

Un filone operativo rilevante riguarda il demanio marittimo: sono stati restituiti **505.000 metri quadrati** di aree indebitamente occupate; per queste attività sono stati effettuati 83.248 controlli e elevati 1.703 verbali amministrativi, per sanzioni complessive superiori a **1,6 milioni di euro**.

Cosa porterà in fiera REAS 2026

Con oltre **300 espositori**, REAS allestisce padiglioni dove trovare imbarcazioni di intervento, sistemi di recupero, mezzi anfibi e una vasta gamma di sensori per ricognizione. Il pubblico professionale potrà vedere da vicino soluzioni già adottate e prototipi pensati per scenari complessi.

- Imbarcazioni e **dispositivi per il soccorso in acqua**: zattere, rescue boat, sistemi di recupero a bordo;
- Veicoli per operare in zone allagate o terremotate, con allestimenti per trasporto e logistica d'emergenza;
- Droni per monitoraggio e ricognizione aerea dotati di sensori termici e ottici;
- Ambulanze attrezzate con apparecchiature salvavita e sistemi di telemedicina;
- Sistemi di comunicazione per collegamenti resilienti tra centrali operative e squadre sul campo;
- Abbigliamento tecnico e DPI progettati per impieghi prolungati in condizioni estreme;
- Ausili per persone con disabilità pensati per l'evacuazione e la mobilità in emergenza.

Accanto agli spazi espositivi, il programma comprende convegni specialistici e dimostrazioni pratiche che riproducono scenari di intervento. Le esercitazioni permettono di osservare tempi, catene di comando e interoperabilità tra mezzi diversi, dalla moto d'acqua al drone fino ai mezzi terrestri di supporto.

Formazione, procedure e manutenzione

La presenza di mezzi e attrezzature a REAS non è una mera vetrina commerciale: dimostrazioni e sessioni tecniche hanno un risvolto operativo immediato. L'introduzione di nuove tecnologie richiede aggiornamenti nelle procedure, revisioni delle check-list di manutenzione e percorsi formativi specifici per equipaggi e centri di coordinamento.

Operatori e volontari possono verificare l'integrazione tra sistemi di comunicazione e piattaforme di coordinamento, valutare tempi e modalità di impiego di droni e mezzi anfibi, e confrontarsi su protocolli di soccorso in acqua che contemperino efficacia operativa e sicurezza degli operatori. Le dimostrazioni includono prove di recupero in condizioni simulate, gestione del trauma a bordo e collegamenti telemedici tra l'unità sul campo e la centrale sanitaria.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi è un tema ricorrente: la correttezza delle check-list, la gestione dei ricambi e la programmazione degli interventi di supporto sono elementi che incidono direttamente sui tempi di risposta e sull'affidabilità operativa. A REAS si trovano anche soluzioni per la diagnostica preventiva e per la gestione del ciclo di vita delle attrezzature.

Un altro nodo pratico riguarda la regolazione dell'uso degli spazi costieri: il numero elevato di controlli dimostra che prevenzione e gestione del demanio marittimo rimangono leve essenziali per ridurre la pressione sulle attività di soccorso durante la stagione estiva. Strumenti tecnologici, equipaggiamenti e sistemi di monitoraggio dialogano con l'attività di controllo sul territorio, integrando sorveglianza e intervento.

Il biglietto d'ingresso a REAS è gratuito previa registrazione online; il salone punta a favorire la partecipazione di operatori pubblici, imprese del settore e realtà del volontariato impegnate nelle attività di soccorso e protezione civile.

Resta aperta la questione pratica che anima molte discussioni in fiera: quanto valgono, sul campo, le tecnologie presentate quando si tratta di tradurre acquisti e prototipi in procedure consolidate, formazione continua e risorse per la manutenzione? Negli stand e nelle aule tecniche si vedranno scelte concrete, accordi e programmi pilota già all'ordine del giorno di diverse amministrazioni e organizzazioni.

Il confronto tra produttori, istituzioni e operatori a Montichiari non chiude un capitolo: mette in evidenza nodi aperti e scelte operative da prendere nei prossimi mesi. Le giornate di REAS offriranno elementi concreti per valutare passo dopo passo le ricadute pratiche delle novità esposte e lasciare aperta la discussione su investimenti e standard formativi futuri.